

## GLI EVENTI DI ACQUA ALTA DEL DICEMBRE 2008 NELLA LAGUNA DI VENEZIA E LUNGO IL LITORALE NORD ADRIATICO

Maurizio Ferla - Dirigente del Servizio Laguna di Venezia, Dipartimento Tutela Acque Interne e Marine dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA).



Nel corso della prima metà del mese di dicembre del 2008 l'Adriatico settentrionale è stato interessato da alcuni significativi eventi di alta marea eccezionale. L'elemento maggiormente caratterizzante è stato la persistenza di in tutto l'Adriatico di venti provenienti dai quadranti meridionali e sud orientali (S-SSE-ESE) che, sospingendosi fino alla parte settentrionale del bacino, hanno determinato ripetuti allagamenti in numerosi centri urbani, localmente noti come *acque alte*.

Il dato più significativo è stato rappresentato dall'insieme dei livelli dell'alta marea registrati nella mattinata del 1° dicembre quando le punte massime hanno raggiunto valori di rilevanza storica sia lungo il litorale che all'interno dei bacini lagunari. A Venezia il massimo della marea è stato registrato alle ore 10.45 con un'altezza di **156 cm** sopra lo Zero Mareografico di Punta della Salute (ZMPS), 4° caso storico da quando, nel 1872, iniziarono le sistematiche osservazioni del livello marino nella città lagunare. L'eccezionale alta marea ha determinato persistenti allagamenti che hanno interessato integralmente, oltre alla città di Venezia, anche gli abitati di Burano e Murano, la cittadina di Chioggia e in parte anche alcune zone del Lido.

L'alta marea del 1° dicembre ha assunto caratteri di eccezionalità anche in altre città del nord Adriatico come ad esempio Trieste ove il livello massimo ha raggiunto i **321 cm** sopra lo Zero dell'Istituto Talassografico (ZIT), 2° caso storico dopo la punta di 360 cm raggiunta il 26/11/1969. Per alcune ore il mare ha sommerso il Molo Audace ed ha raggiunto la pavimentazione della monumentale Piazza Unità. A Grado, cittadina situata sul cordone litoraneo dell'omonima laguna, l'alta marea ha raggiunto il livello massimo di 169 cm ZMPS con conseguenze che hanno ricordato quelle della storica alluvione del 4 novembre 1966.

Gli effetti della eccezionale alta marea sono stati registrati anche oltre confine lungo la costa croata dell'Istria e nel golfo del Quarnero. Disagi dovuti agli allagamenti provocati dall'alta marea si sono avuti nelle zone prossime alle aree portuali delle città di Pola e Fiume.

L'evento del 1° dicembre è stato inoltre accompagnato da una violenta mareggiata che si è abbattuta lungo tutto il tratto di litorale adriatico che va da Lignano, a Bibione, a Caorle, a Jesolo fino ad arrivare ai litorali di Lido, Pellestrina, e Sottomarina che separano dal mare la laguna di Venezia. Diffusi ed estesi sono stati i fenomeni di erosione delle spiagge suscitando allarme generale presso le comunità locali preoccupate per le temute conseguenze economiche sul comparto turistico.

(continua...)

**Leggi tutto l'articolo su *Ambiente Territorio* n. 2/2009**